

TRIBUNALE CIVILE DI ASTI

Sezione Fallimentare

Giudice dott. Marco Botallo

Causa N. 53/2025/PU08

Memoria integrativa autorizzata

per i sigg.ri **Pregno Marco** (C.F. PRGMRC77L28F704H), e **Scardino Francesca** (C.F. SCRFNC79M48A479X), entrambi rappresentati e difesi dall'Avv. Pietro De Filippo (C.F. DFLPTR77M17L219E) del Foro di Torino, giusta procura speciale in atti.

premesse che

Con ricorso depositato in data 24/04/2025, i ricorrenti chiedevano l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi degli artt. 67 e ss. del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, presentando un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Con provvedimento del 30/08/2025, comunicato a mezzo PEC il 01/09/2025, l'Ill.mo Giudice assegnava termine di giorni 15 per "*a) depositare il piano di ristrutturazione dei debiti, contenente la specifica indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione della proposta, anche con riferimento alle modalità di vendita dell'immobile sito in Montegrosso d'Asti; b) chiarire le percentuali di soddisfacimento dei creditori e l'importo del fondo rischi alla luce delle suddette divergenze tra quanto indicato nel ricorso e nella relazione particolareggiata dell'OCC*", dissando udienza di comparizione parti al 22/09/2025.

Per un mero errore materiale, con il ricorso introduttivo era stata infatti depositata la versione originaria della relazione particolareggiata, priva delle successive integrazioni apportate e successivamente recepite nella nuova relazione particolareggiata, le quali riguardavano, in particolare, un differente grado di soddisfacimento dei creditori così come indicate in ricorso.

Con la presente integrazione si intende, altresì, portare a conoscenza dell'Ill.mo Tribunale alcune circostanze sopravvenute che hanno indotto i ricorrenti a proporre modifiche al Piano economico di ristrutturazione dei debiti del Consumatore.

Circostanze sopravvenute

Ad oggi sono già stati espletati due esperimenti di vendita dell'immobile di proprietà degli esponenti e sito in Montegrosso d'Asti, Via Tana Alta 16:

- Primo esperimento di vendita (febbraio 2025): base d'asta € 56.000,00, offerta minima € 42.000,00 - asta andata deserta;
- Secondo esperimento di vendita (29 maggio 2025): base d'asta € 45.000,00, offerta minima € 33.750,00 - asta andata deserta.

L'immobile, ormai liberato dai debitori, presenta evidenti danni derivanti da infiltrazioni dal tetto,



nonché la presenza di muffa in alcuni locali, circostanze che incidono negativamente sul valore di mercato del bene.

Aggiornamento della situazione debitoria

Il credito attuale di Figenpa S.p.a. nei confronti della sig.ra Scardino, risulta essere pari ad € 6.652,49 alla data del 30 settembre 2025, essendo proseguite le trattenute in busta paga riferibili alla cessione del quinto dello stipendio.

Inoltre, sono emersi ulteriori crediti privilegiati per tassa automobilistica regionale:

Il credito maturato nei confronti del Sig. Pregno ammonta alla data odierna ad € 959,61 a titolo privilegiato ex art. 2758 c.c. per Tassa Automobilistica dovuti alla Regione Piemonte.

Il credito maturato nei confronti della Sig.ra Scardino ammonta alla data odierna ad € 492,81 a titolo privilegiato ex art. 2758 c.c. per Tassa Automobilistica dovuti alla Regione Piemonte.

La situazione debitoria complessiva risulta pertanto così aggiornata:

NOMINATIVO CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	NATURA DEL CREDITO
OCC del segretariato sociale dell'EINS	€ 6.149,68	Prededucibile
Avvocato Pietro De Filippo	€ 3.257,31	Privilegiato ex art. 2751-bis n. 2 c.c.
Imposta di registro	€ 200,00	Prededucibile
Regione Piemonte (Pregno Marco)	€ 959,61	Privilegiato ex art. 2758 c.c.
Regione Piemonte (Scardino Francesca)	€ 492,81	Privilegiato ex art. 2758 c.c.
CRIO II SPV	€ 76.229,33	Privilegiato fondiario
FIGENPA	€ 6.652,49	Chirografario
TOTALE	€ 93.941,23	

Proposta di piano modificata

In considerazione delle circostanze sopravvenute e cogliendo l'occasione dell'udienza del 22 settembre 2025, i ricorrenti propongono la vendita dell'immobile per € 42.000,00, pari all'offerta minima del primo esperimento di vendita.

La proposta modificata prevede un **attivo procedurale complessivo di € 63.900,00**, così articolato:

- **€ 42.000,00** dalla vendita dell'immobile;
- **€ 11.700,00** da 18 rate mensili di € 650,00 nei primi 18 mesi;
- **€ 12.600,00** da 42 rate mensili di € 300,00 nei mesi successivi.

Specificazioni sulla procedura competitiva di vendita

Con il provvedimento 30/08/2025 la S.V. Ill.ma rilevava: *“In ogni caso, neppure dalla relazione particolareggiata dell'OCC emergono in modo sufficientemente esaustivo le modalità con cui i debitori intendono assicurare il rispetto del requisito della "procedura competitiva" in relazione alla vendita dell'immobile sito in Montegrosso d'Asti, non essendo ad esempio precisato, al di là del previsto conferimento di specifico mandato a soggetto specializzato nelle vendite telematiche, se si*



intenda ricorrere al sistema dell'invito a offrire entro un termine prefissato con successiva eventuale gara in caso di pluralità di offerenti, se siano previsti dei ribassi del prezzo base in caso di mancata presentazione di offerte nel termine assegnato, etc.”.

Come richiesto dalla S.V. Ill.ma al fine di evidenziare le modalità di vendita, si precisa che i ricorrenti intendono ricorrere al sistema dell'invito a offrire entro un termine prefissato con successiva eventuale gara in caso di pluralità di offerenti. Si evidenzia che ad oggi si è già provveduto alla ricerca di possibili offerenti ai quali è stato fatto visionare l'immobile.

Nel caso in cui la manifestazione di interesse non dovesse concretizzarsi, gli istanti, con l'ausilio del Gestore della Crisi, dott. Giovanni Imberti, intendono procedere alla pubblicizzazione della vendita mediante il sistema dell' *'invito ad offrire'* entro un termine prestabilito.

- i. Prima vendita (entro 4 mesi dall'omologa): Pubblicizzazione del bene al prezzo di € 50.000,00 con invito pubblico a presentare offerte entro un termine prefissato di 30 giorni, senza modalità ad offerta minima;
- ii. Seconda vendita (entro 8 mesi dall'omologa): In caso di vendita deserta, nuovo invito con prezzo pari a € 45.000,00, corrispondente ad un ribasso del 10% rispetto alla prima vendita;
- iii. Terza vendita (entro 12 mesi dall'omologa): In caso di vendita deserta, nuovo invito con prezzo pari a € 40.000,00;
- iv. Quarta vendita (entro 18 mesi dall'omologa): La vendita sarà effettuata con prezzo base di € 35.000,00;
- v. Gara tra offerenti: In caso di pluralità di offerte in ciascun esperimento, svolgimento di gara pubblica per l'aggiudicazione al migliore offerente;
- vi. Pubblicità: Adeguate forme di pubblicità attraverso portali specializzati e soggetti qualificati nelle vendite telematiche, assicurando la massima informazione e partecipazione degli interessati;
- vii. Controllo OCC: Tutte le operazioni si svolgeranno sotto il controllo e con la collaborazione dell'OCC, sulla base di stime condivise con il predetto organismo

Graduazione dei privilegi e tabella dei pagamenti

Secondo la graduazione stabilita dagli artt. 2777 e 2778 del codice civile, i crediti privilegiati si collocano nel seguente ordine:

1. Crediti privilegiati ex art. 2751-bis n. 2 c.c. (retribuzioni professionisti): Avv. Pietro De Filippo;
2. Crediti privilegiati ex art. 2758 c.c. (tributi indiretti): Regione Piemonte per tassa automobilistica;
3. Crediti privilegiati fondiari: CRIO II SPV.

CATEGORIA CREDITORI	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO OFFERTO	PERCENTUALE
CREDITI PREDEDUCIBILI			
OCC (Segretariato Sociale EINS)	€ 6.149,68	€ 6.149,68	100%



CATEGORIA CREDITORI	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO OFFERTO	PERCENTUALE
Imposta di registro	€ 200,00	€ 200,00	100%
Totale Prededucibili	€ 6.349,68	€ 6.349,68	100%
CREDITI PRIVILEGIATI			
Avv. Pietro De Filippo (art. 2751-bis n. 2)	€ 3.257,31	€ 3.257,31	100%
Regione Piemonte - Pregno (art. 2758)	€ 959,61	€ 959,61	100%
Regione Piemonte - Scardino (art. 2758)	€ 492,81	€ 492,81	100%
CRIO II SPV (privilegiato fondiario)	€ 76.229,33	€ 42.000,00	55,10%
Totale Privilegiati	€ 80.939,06	€ 46.709,73	
CREDITI CHIROGRAFARI			
CRIO II SPV (residuo degradato)	€ 34.229,33	€ 10.268,80	30%
Figenpa S.p.a. (aggiornato al 30/09/2025)	€ 6.652,49	€ 1.995,75	30%
Totale Chirografari	€ 40.881,82	€ 12.264,55	30%
TOTALE GENERALE	€ 93.941,23	€ 65.323,96	
FONDO RISCHI		€ 976,04	

Cronoprogramma dettagliato delle fasi di pagamento

FASE 1 - primi 18 mesi dall'omologa

- 18 rate mensili di € 650,00 = € 11.700,00

Destinazione:

- OCC (Segretariato Sociale EINS): € 6.149,68
- Imposta di registro: € 200,00
- Avv. Pietro De Filippo (privilegiato ex art. 2751-bis): € 3.257,31
- Regione Piemonte - Pregno (privilegiato ex art. 2758): € 959,61
- Regione Piemonte - Scardino (privilegiato ex art. 2758): € 492,81
- Tranche per fondo rischi: € 640,59

FASE 2 - vendita immobile (Entro 18 mesi dall'omologa)

- Ricavato vendita: € 42.000,00

Destinazione:

- CRIO II SPV (privilegiato fondiario): € 42.000,00 (integrale)

FASE 3 - 19-60 mesi dall'omologa

- 42 rate mensili di € 300,00 = € 12.600,00

Destinazione:

- Creditori chirografari al 30%: € 12.264,55
- Fondo rischi saldo € 335,45



In caso di vendita dell'immobile ad un prezzo inferiore a € 42.000,00, la differenza sarà compensata incrementando proporzionalmente le 42 rate mensili della Fase 3. Specificatamente:

- Se il ricavato della vendita risultasse inferiore ai € 42.000,00 previsti per il creditore privilegiato fondiario, la differenza sarà suddivisa tra le 42 rate mensili della Fase 3;
- L'incremento della rata mensile sarà calcolato dividendo la differenza per 42 mesi;
- Tale meccanismo garantisce il mantenimento dell'equilibrio economico del piano e il rispetto degli impegni assunti verso tutti i creditori.

Distribuzione finale

- Fondo rischi: € 976,04
- Distribuzione pro quota ai chirografari al termine dei 60 mesi se non utilizzato.

Sostenibilità del piano

Il piano risulta pienamente sostenibile considerando:

- Entrate familiari mensili: € 2.657,42
- Reddito netto sig.ra Scardino: € 1.400,00
- Reddito netto sig. Pregno: € 750,00
- Contributo affidamento minore: € 507,42
- Spese necessarie: € 1.870,00 (incluso futuro canone locazione € 500,00)
- Residuo disponibile: € 787,42 mensili
- Rate piano: € 650,00 (primi 18 mesi), poi € 300,00 (successivi 42 mesi)

Secondo la giurisprudenza di merito la fattibilità del piano si valuta verificando che la rata mensile prevista risulti compatibile con la capacità reddituale del debitore, determinata sottraendo dal reddito netto mensile le somme necessarie per soddisfare le necessità familiari.

Valutazione Di Convenienza

Il piano risulta significativamente più conveniente dell'alternativa liquidatoria:

- Per i creditori privilegiati: Ottengono il pagamento integrale dei crediti ex artt. 2751-bis e 2758 c.c., mentre il creditore privilegiato fondiario ottiene il 55,10% del proprio credito.
- Per il creditore privilegiato fondiario: Ottiene l'intero ricavato della vendita dell'immobile (€ 42.000,00), che rappresenta il massimo realizzabile considerato lo stato del bene e i precedenti esperimenti andati deserti. È significativo rilevare che l'importo di € 42.000,00 offerto al creditore privilegiato fondiario risulta superiore sia alla base d'asta dell'esperimento di vendita del 12 novembre 2025 (€ 35.000,00) che all'offerta minima dello stesso esperimento (€ 26.250,00), come risulta dall'avviso di vendita giudiziaria depositato dal delegato dott. Alberto Tacchino. Tale circostanza dimostra inequivocabilmente la maggiore



convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, considerando che il creditore privilegiato riceve un importo superiore del 20% rispetto alla base d'asta e del 60% rispetto all'offerta minima ammissibile nella procedura esecutiva.

- Per i creditori chirografari: Ottengono il 30% del credito (con possibilità di incremento tramite il fondo rischi), percentuale elevata che supera di gran lunga gli standard delle procedure di sovraindebitamento.

Come stabilito dalla giurisprudenza di merito *“la valutazione della maggiore convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria deve essere effettuata comparando l'importo complessivo offerto ai creditori con il presumibile ricavato dalla liquidazione del patrimonio del debitore, tenendo conto del valore di stima degli immobili, delle eventuali riduzioni d'asta e dell'incidenza delle spese di esecuzione”*.

Il piano rispetta inoltre quanto stabilito dall'art. 67, comma 4, del Codice della Crisi, secondo cui *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione”*.

Come evidenziato dalla giurisprudenza consolidata *“il compenso spettante al professionista con funzioni di Organismo di Composizione della Crisi deve essere accantonato fino alla completa esecuzione del piano secondo quanto disposto dall'articolo 71, comma 4, CCIP”* (ex multis Tribunale civile Palermo, n. 145 del 02/10/2024).

Misure protettive

Si rinnovano le richieste di misure protettive già formulate, ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Codice della Crisi:

- Sospensione della procedura esecutiva RGE n. 160/2022
- Divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori
- Sospensione degli effetti della cessione del quinto dello stipendio in essere

Conclusioni

La proposta qui modificata garantisce:

- Pagamento integrale dei crediti prededucibili nella Fase 1 (100%);
- Soddifacimento integrale dei crediti privilegiati ex artt. 2751-bis e 2758 c.c.;
- Soddifacimento del 55,10% del creditore privilegiato fondiario nella Fase 2;
- Soddifacimento del 30% dei creditori chirografari nella Fase 3;
- Costituzione di un fondo rischi per imprevisti;
- Distribuzione pro quota del fondo rischi residuo ai chirografari al termine della procedura;



- Sostenibilità economica delle rate mensili;
- Significativa maggiore convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria;
- Rispetto delle procedure competitive per la vendita dell'immobile;
- Corretta graduazione dei privilegi secondo la normativa civilistica.

Per le suesposte ragioni si ritiene che il piano risulti giuridicamente ammissibile, economicamente fattibile e più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, garantendo ai creditori un soddisfacimento effettivo e proporzionato alle rispettive posizioni giuridiche, nel pieno rispetto della graduazione legale dei crediti e dei principi di prededucibilità stabiliti dall'art. 6 del Codice della Crisi.

Tanto premesso, i ricorrenti *ut supra*,

chiedono

l'omologazione del piano di ristrutturazione come modificato, con le percentuali, i cronoprogrammi, le modalità di distribuzione, la corretta graduazione dei privilegi e le procedure competitive di vendita sopra indicati.

Richiamando per il resto le precedenti difese si deposita, con numerazione successiva:

B) Integrazione alla relazione dell'OCC;

67. Ultimo avviso di vendita immobile;

Con osservanza.

Torino-Asti, 12/09/2026

Avv. Pietro De Filippo

